

Covid, per 41% giovani inutile allarmismo da stampa



webinfo@adnkronos.com (Web Info)

gio 3 giugno 2021, 6:22 PM · 1 minuto per la lettura



Consapevoli della straordinarietà del momento storico che stiamo vivendo, e conseguentemente dell'importanza di informarsi quotidianamente (28,9%) e di approfondire (30,2%) i giovani ritengono che vi sia stato un eccesso di informazione sulla pandemia (per il 32,5% se n'è parlato troppo e in maniera esagerata) nonché un inutile allarmismo (41,2%). Il quadro si ricava dal 9° Rapporto di Ricerca annuale di "Generazione Proteo", l'Osservatorio permanente sui giovani della Link Campus University, realizzato quest'anno in partnership con Grandi Scuole e che ha visto intervistati 1.812 studenti italiani degli ultimi anni delle superiori, rappresentativi dell'intero territorio nazionale e delle diverse tipologie di indirizzo, e che restituisce l'identikit della 'Generazione post-Covid'.

Non positiva nel breve periodo, l'infodemia diventa un disincentivo all'informarsi in una prospettiva di lungo periodo, stante il complessivo 58,6% di intervistati che ammette di aver avuto più volte voglia, nel corso dell'ultimo anno, di smettere di seguire le notizie sulla pandemia.

Covid, per 3 giovani su 4 sport all'aperto o con app, 27% rinuncia

f

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

ven 4 giugno 2021, 10:17 AM · 1 minuto per la lettura



Nella rosa delle attività quotidiane che più sono mancate ai giovani nel corso dell'ultimo anno, lo sport svetta in cima alla lista. E se nel complesso 3 intervistati su 4 dichiarano di aver trovato delle alternative (il 34,3% organizzandosi in casa con il supporto di 3 app/tutorial, il 27% rimodellando l'attività sportiva all'aria aperta), spicca il 27,7% che dichiara di non aver più praticato alcuno sport. Il quadro emerge dal 9° Rapporto di Ricerca annuale di "Generazione Proteo", l'Osservatorio permanente sui giovani della Link Campus University, realizzato quest'anno in partnership con Grandi Scuole. Una ricerca che ha visto intervistati 1.812 studenti italiani degli ultimi anni delle scuole superiori, rappresentativi dell'intero territorio nazionale e delle diverse tipologie di indirizzo, e che restituisce l'identikit della 'Generazione post-Covid'.

A mancare dello sport, in particolare, è il benessere che esso fa provare (30,5%), ma anche gli spazi e l'ambiente (25,4%) così come le persone (20,6%) con cui esso è praticato. E anche nell'universo delle App che, nell'ultimo anno hanno popolato gli smartphone, soprattutto dei giovani, quelle relative a sport/fitness hanno avuto un incremento del 57%, il più alto, seguito dai servizi di delivery, dove si registra il 40,6% dei giovani, che però sostiene di non voler più usufruire di tali servizi a domicilio dopo la pandemia. Diversa la sorte di Amazon e Netflix, servizi che rispettivamente il 91,7% e il 90,4% continuerà a utilizzare.